



CODIFICA LOCALI

iop.colο
codifica dei locali





Indice

1. Scopo e campo di applicazione.....	3
2. Regola per la codifica dei locali	3

02	30 maggio 2018	Borrelli (RSGQ)	Pinto (Dirigente)
01	29 novembre 2017	Borrelli (RSGQ)	Pinto (Dirigente)
00	10 giugno 2013	Borrelli (RSGQ)	Pinto (Dirigente)
Rev.	Data	Redatta da	Approvata ed emessa da
Elaborato sottoscritto con firma digitale			

Rev.	Descrizione Modifica	Motivo Modifica
01	Reperibilità documento	Documento spostato sulla piattaforma COLLABORA
02	Eccezione regola numerazione locali	Conservazione delle numerazioni esistenti compatibili

1. Scopo e campo di applicazione

Il presente documento ha lo scopo di definire regole standard per la codifica degli ambienti in cui sono suddivisi i manufatti edilizi appartenenti al patrimonio immobiliare in uso all'Ateneo.

La codifica degli ambienti sarà utilizzata come riferimento univoco nella gestione dei processi di Ateneo mediante strumenti informatici: tale codifica, che sarà riportata o associata ai documenti relativi ai citati processi, dovrà essere inoltre esposta in modo visibile in prossimità degli ambienti codificati.

Le informazioni relative alla codifica adottata per gli ambienti di ciascun edificio dovranno essere utilizzate sia negli elaborati grafici descrittivi dello stato di fatto sia negli elaborati progettuali redatti.

2. Regola per la codifica dei locali

1) edifici in muratura portante

[COEDI].[COD.CORPO].[COD.PIANO].[COD.LOCALE].[COD.SUBLOCALE]

Esempio codice e sua decodifica

MEZ16.X.3.21.a

MEZ16	[COEDI] identificativo di edificio Negli elaborati grafici tale codice non dovrà essere riportato nei singoli ambienti codificati. I codici edificio sono riportati nella Istruzione operativa "ripre.iop.coedi" e nell'elenco autoritativo SEDI presente nella Home della piattaforma COLLABORA
X (opzionale)	[COD.CORPO] da utilizzare solo se l'edificio di interesse è articolato in più corpi di fabbrica. Utilizzare preferibilmente un singolo carattere alfabetico (A, B, C, etc.) e comunque non utilizzare numeri in quanto riservati alla codifica dei piani di calpestio
3	[COD.PIANO] indicazione del piano di calpestio Per la codifica di piano utilizzare la seguente regola di nomenclatura:
...
I2	secondo livello interrato
I1	primo livello interrato
SI	livello seminterrato
T	piano terra
AT1	ammezzato terra-primo
1	piano primo
A12	ammezzato primo-secondo
2	piano secondo
...
21	[COD.LOCALE] indica la numerazione progressiva degli spazi delimitati da murature portanti.





Per la numerazione dei locali posti nella planimetria del piano si utilizzerà prevalentemente un criterio per righe andando da sinistra verso destra, come nella scrittura, e dall'alto verso il basso, non escludendo la possibilità, per edifici di forma particolare, di individuare criteri diversi che meglio si adattino alle caratteristiche della pianta.

Potrà essere conservata la numerazione progressiva dei singoli locali già in uso negli edifici, se compatibile con i criteri indicati.

- a [COD.SUBLOCALE] indica uno spazio derivante da suddivisione dell'ambiente principale con tramezzi. La sequenza è progressiva e di tipo alfabetico limitata ad ogni ambiente principale

2) edifici con struttura a telaio

[COEDI].[COD.CORPO].[COD.PIANO].[COD.LOCALE]

Esempio codice e sua decodifica

BITEC.X.3.21

BITEC [COEDI] identificativo di edificio
Negli elaborati grafici tale codice **non dovrà essere riportato** nei singoli ambienti codificati. I codici edificio sono riportati nella Istruzione operativa "ripre.iop.coedi" e nell'elenco autoritativo SEDI presente nella Home della piattaforma COLLABORA

X (opzionale) [COD.CORPO] da utilizzare solo se l'edificio di interesse è articolato in più corpi di fabbrica. Utilizzare preferibilmente un singolo carattere alfabetico (A, B, C, etc.) e comunque non utilizzare numeri in quanto riservati alla codifica dei piani di calpestio

3 [COD.PIANO] indicazione del piano di calpestio
Per la codifica di piano utilizzare la seguente regola di nomenclatura:

...
I2	secondo livello interrato
I1	primo livello interrato
SI	livello seminterrato
T	piano terra
AT1	ammezzato terra-primo
1	piano primo
A12	ammezzato primo-secondo
2	piano secondo
...

21 [COD.LOCALE] indica la numerazione progressiva degli ambienti.
Per la numerazione dei locali posti nella planimetria del piano si utilizzerà prevalentemente un criterio per righe andando da sinistra verso destra, come nella scrittura, e dall'alto verso il basso, non escludendo la possibilità, per edifici di forma particolare, di individuare criteri diversi che meglio si adattino alle caratteristiche della pianta.
Potrà essere conservata la numerazione progressiva dei singoli locali già in uso negli edifici, se compatibile con i criteri indicati.